

# Voce di Orentano

Bollettino della parrocchia san Lorenzo Martire 56022 Orentano (Pisa) -- Diocesi di san Miniato  
Per corrispondenza rivolgersi a: don Sergio 348 3938436 - don Roberto 349 2181150 Abb. annuo  
€ 25,00 su ccp. 10057560 intestato a Chiesa s. Lorenzo Martire 56022 Orentano (PI) oppure  
Credit Agricole IBAN IT34W0623070961000040126084 - aut. trib. Pisa n 13 del 08-11-77  
direttore respons. don Roberto Agrumi - e-mail parrocchia - [roberto.agrumi@alice.it](mailto:roberto.agrumi@alice.it)



**C**arissimi fedeli, anche quest'anno a causa della continua pandemia e delle conseguenti ristrettezze sanitarie, non sarà possibile fare il maggetto nelle corti, come gli altri anni, nè ad Orentano, nè a Villa Campanile. Vi esorto pertanto a vivere lo stesso con fede e devozione il mese di maggio, dedicato appunto a Maria SS.ma, partecipando al rosario, che si celebra tutti i giorni prima della messa delle ore 18,00. Un appuntamento feriale in onore della Vergine Maria per ottenere quelle grazie particolari che ciascuno di noi abbisogna e per chiedere la liberazione dal corona virus. Il sabato mattina del 15 maggio avremo le prime comunioni per la quinta elementare (25 ragazzi), che avrebbero dovuto farla l'anno scorso. La quarta elementare la farà, come tradizione, per la solennità del Corpus Domini il 6 giugno. Un appuntamento ed una tappa importante per la nostra comunità parrocchiale. Preghiamo per loro

*vi benedico vostro don Sergio*

La Prima Comunione è uno degli eventi più importanti per un credente. È, inoltre, un forte motivo di gioia per il diretto interessato e per la sua famiglia. Si tratta, nella religione cattolica, di uno dei sette sacramenti. Esso sancisce il primo contatto dell'essere umano con l'Eucaristia. Le origini risalgono all'ultima cena di Gesù, durante la quale egli offre ai suoi discepoli il pane e il vino, simboli del corpo e del sangue di Cristo e offerti per la salvezza degli uomini. La Prima Comunione, quindi, rappresenta un passo molto importante per un credente. Per la prima volta, infatti, si avvera l'incontro con Gesù tramite l'ostia e il vino, rispettivamente corpo e sangue di Cristo. Poco prima di poter ricevere questo sacramento, il giovane cristiano deve affrontare un altro passaggio: la Prima Confessione. Essa sancisce il primo momento in cui il bambino impara a chiedere perdono per i propri peccati. È grazie alla Prima Comunione che il cristiano realizza il primo vero incontro con Dio. Questo incontro avviene per mezzo dell'ostia e del vino, portati all'altare durante la messa per essere consacrati dal sacerdote. Egli li offre a Dio in memoria di Gesù. È per la centralità di questi due elementi che il calice e la spiga di grano (o il pane) sono le immagini più usate per simboleggiare questo evento. Da questo momento il giovane cristiano può partecipare alla messa e all'Eucarestia. Potrà anche accedere, successivamente, agli altri sacramenti della religione cristiana.



**Don Roberto Pacini sarà il nuovo Vicario della Diocesi**

Lo ha annunciato stamattina, 1° aprile, il vescovo mons. Andrea Migliavacca al termine della messa del Crisma. Don Roberto entrerà in carica dal prossimo autunno, subentrando a mons.r Morello Morelli. Don Pacini assumerà, ex officio, il titolo di monsignore. Il vescovo ha annunciato anche la nomina, da parte di Sua Santità Papa Francesco, di altri quattro monsignori appartenenti al nostro clero diocesano: don Agostino Cecchin, parroco di Larciano Castello e storico cappellano ospedaliero, don Angelo Falchi, parroco di Casciana Terme, **don Giovanni Fiaschi, parroco di Ponte a Egola**, e il canonico Bruno Meini, parroco di Santa Maria a Monte. A don Pacini i migliori auguri per l'alto incarico ricevuto e ai nuovi monsignori le nostre più vive felicitazioni.



Facciamo tanti auguri a Michele Cristiani e Corrada Petri che Domenica 11 aprile hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio. Si sposarono nella nostra chiesa il 12 aprile 1971. Era arciprete in Orentano il compianto don Gino Frediani

**Prima comunione  
sabato 15 maggio 2021  
in due turni alle 9,30 e alle 11,30**

Ascani Cristiano, Barghini Tommaso, Barghini Paolo, Bartolomei Filippo, Botrini Anna, Buoncristiani Lorenzo, Caponi Elisa, Caponi Olivia, Caponi Asia, Carmignani Niccolò, Cristiani Bianca, Cristiani Giulio, Di Tirro Costanza, Fracasso Gabriel, Gagliardi Viola, Isu Diego, Matranga Samuele, Michelotti Vittoria, Michelotti Cecilia, Paolini Bianca, Perotti Carlotta, Pilagatto Gabriele, Pinna Sofia, Pinna Riccardo, Rosamilia Giacomo.

## Un defibrillatore DAE per la scuola di Orentano

Mercoledì 24 marzo l'istituto comprensivo Leonardo Da Vinci di Castelfranco di Sotto ha ricevuto una donazione: un nuovo defibrillatore automatico portatile che sarà



installato nella scuola di Orentano. A regalare all'istituto questo apparecchio "salva vita" per il soccorso dei bambini e del personale docente, è stato il Rotary Club di Castelfranco di Sotto e Valdarno Inferiore. La consegna del defibrillatore, nel rispetto delle norme vigenti anti contagio da coronavirus, è avvenuta in un incontro tra il presidente del Rotary castelfrancoese Daniele Campani, il dirigente scolastico Sandro Sodini e il sindaco di Castelfranco Gabriele Toti. Insieme alla donazione dell'apparecchio, è prevista anche una formazione del personale incaricato per il corretto utilizzo del defibrillatore. Questo macchinario andrà a sostituire quello al momento presente nella scuola di Orentano. "Ringrazio molto - ha detto il dirigente scolastico Sandro Sodini - il Rotary Club per il gesto di vicinanza e sensibilità verso la comunità scolastica. La scuola deve essere un luogo sicuro ed è bello che le associazioni vogliano contribuire alla salvaguardia e al benessere dei nostri ragazzi". "Anche in un periodo così particolare - ha aggiunto il sindaco - questi momenti di solidarietà ci ricordano che siamo una grande famiglia in cui c'è ancora posto per un pensiero verso il prossimo. Mi unisco ai ringraziamenti verso il Rotary Club, sempre presente e attento alle esigenze del paese".

## Cimitero di Orentano.

Apertura e chiusura automatica dei cancelli di ingresso. Si avvisa che dalla giornata di martedì 6 aprile 2021 sarà attivo il nuovo sistema di apertura e chiusura automatica dei cancelli di ingresso del Cimitero di Orentano. Il cancello dell'ingresso principale e due cancelli laterali sono stati dotati di meccanismi per l'apertura e chiusura automatica negli orari e giorni stabiliti. La chiusura è preceduta, 15 minuti prima, dal suono della campana, in modo da consentire ai visitatori di uscire per tempo. Si invitano i cittadini a non indugiare dopo il segnale acustico; nel caso che qualcuno non fosse uscito entro l'orario di chiusura, potrà usare gli appositi pulsanti neri di emergenza. In questo periodo pasquale gli orari di apertura sono ampliati. Si raccomanda di non creare affollamenti, di indossare sempre la mascherina protettiva e di mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro.

raccomanda a tutte le famiglie interessate di pre-iscriversi visto che sono giunte già più di 60 domande. I Campi saranno attivi dalla fine dell'anno scolastico fino al 6 Agosto 2021 ed i bambini avranno a disposizione sia i locali della Scuola e dell'Asilo nido S. Anna, sia il cortile che l'intero parco 'Cresciamo insieme'. Il costo è gli orari dei Campi solari estivi li trovate specificati nel dettaglio sul relativo volantino che è stato pubblicato sulla pagina Fb della Scuola S. Anna, sul sito della Fondazione 'Madonna del soccorso' ([www.madonnadelsoccorsoets.it](http://www.madonnadelsoccorsoets.it)) e in bacheca in fondo di Chiesa. Il modulo di pre-iscrizione può essere richiesto alla Reception della Rsa Madonna del Rosario (0583/23699) oppure mandando mail all'indirizzo di posta elettronica appositamente creato [campisolari2021@madonnadelsoccorsoets.it](mailto:campisolari2021@madonnadelsoccorsoets.it) I bambini iscritti alla Scuola S. Anna hanno una riduzione del 10% sulle rette di iscrizione ed il secondo e terzo bambino iscritto - per tutti - pagano la metà della quota prevista. L'ente che organizza i Campi solari è di chiara ispirazione cattolica. E' importante effettuare la pre-iscrizione sia per garantirsi il posto sia per consentire alla Fondazione di provvedere ad una organizzazione efficace ed efficiente dei Campi solari in attesa delle disposizioni normative e linee guida che - per il 2021 - indicheranno le modalità di organizzazione delle attività ed il rapporto numerico bambini-educatori. L'attività dei Campi solari estivi è incentrata su attività da svolgersi all'aperto, a diretto contatto con la natura e gli animali in continuità con l'esperienza di outdoor education avviata già nel percorso scolastico ordinario. I bambini saranno, infatti, suddivisi in gruppi contrassegnati da un colore ed un animale e saranno assegnati ad educatori con la partecipazione attiva delle Suore e delle insegnanti della scuola e dell'asilo nido S. Anna. Ci sarà l'opportunità di svolgere anche attività con i cavalli. Dopo un inverno di chiusure vogliamo offrire ai bambini un'estate di svago in libertà a diretto contatto con la natura per attività di socializzazione ed educazione di alto valore. Per qualsiasi necessità potete contattare lo 0583/23699. Si raccomanda la rapidità nel presentare la domanda, al fine di consentire un'adeguata organizzazione dei Campi solari.

## Restiamo liberi: no al Ddl ZAN

Torniamo ancora sulla proposta di Legge Zan per riaffermare con chiarezza la grande preoccupazione in merito ad una sua eventuale approvazione. Chiediamo a tutti di mobilitare le coscienze, informarsi e segnaliamo che parte della politica spinge per l'approvazione di tale legge ingiusta. Per farlo vogliamo solo riportare alcune riflessioni di personalità che noi tutti conosciamo, a partire dal S. Padre. Papa Francesco: il gender "si propone implicitamente di voler distruggere alla radice quel progetto creaturale che Dio ha voluto per ciascuno di noi: la diversità, la distinzione". Il fine ultimo della teoria gender, per il vescovo di Roma, è quello di "far diventare tutto omogeneo, neutrale". Per far comprendere quanto sia pericolosa la diffusione della negazione di ogni differenza, ha citato la vicenda biblica dei cittadini di Babele: "Questa apparente uniformità li ha portati all'autodistruzione perché è un progetto ideologico che non tiene conto della realtà, della vera diversità delle persone, dell'unicità di ognuno, della differenza di ognuno". L'attuale Vescovo di Pavia sostiene ancora che: 'Stupisce che nella grave situazione che il paese sta vivendo, dopo un anno di un'epidemia ancora in corso, con gravissime urgenze sociali ed economiche e un logoramento evidente della vita di famiglie, anziani, ragazzi e giovani, vi sia, da parte di alcune forze politiche, la tenace intenzione di portare all'esame del Senato il disegno di legge sull'omofobia, approvato alla Camera quattro mesi fa, con il rischio di produrre fratture e tensioni nell'attuale governo di unità nazionale, nato per affrontare l'emergenza del Covid 19, promuovendo un piano efficace di vaccinazione e sostenendo la progressiva e piena ripresa delle attività sociali, culturali e lavorative in Italia. Come cittadino e come vescovo, spero che la Commissione Giustizia del Senato oggi non autorizzi il passaggio del ddl in Senato'. La Conferenza episcopale italiana aveva già avvisato: «Non solo non si riscontra alcun vuoto normativo, ma nemmeno lacune che giustificano l'urgenza di nuove disposizioni. Anzi, un'eventuale introduzione di ulteriori norme incriminatrici rischierebbe di aprire a derive liberticide, per cui - più che sanzionare la discriminazione - si finirebbe col colpire l'espressione di una legittima opinione, come insegna l'esperienza degli ordinamenti di altre Nazioni al cui interno norme simili sono già state introdotte. Ciò limita di fatto la libertà personale, le scelte educative, il modo di pensare e di essere, l'esercizio di critica e di dissenso'. Per tutto questo noi vogliamo rimanere liberi e affermiamo: NO AL DdL ZAN. (Riccardo Novi)

## Campi solari estivi S. Anna

La Scuola S. Anna organizza, anche per l'estate 2021 i Campi solari estivi per i bambini nati fino al 2012. Per i bambini del nido il Campo solare è riservato a quelli già iscritti all'asilo Nido S. Anna mentre per i bambini più grandi l'iscrizione è libera. Si fa presente che le pre-iscrizioni sono state aperte il 1 Aprile 2021 e si



# FRATRES DONATORI DI SANGUE

Buongiorno, chi mi conosce sa che non mi piace mettermi in mostra, ma questa volta LO VOGLIO FARE per una buona causa. Stamattina sono andata a DONARE il plasma, e ahimè c'erano pochissime persone. E' per questo che VOGLIO FARE UN APPELLO a tutti coloro che sono in salute e che potrebbero andarci, in particolar modo i ragazzi/e giovani, basta avere 18 anni... anche se siamo in piena pandemia, c'è bisogno di sangue, plasma, per chi è meno fortunato di noi, non è assolutamente pericoloso, non c'è nessun tipo di rischio, io sono sempre andata, e sto assolutamente bene! PENSATECI, FARESTE DEL BENE A CHI HA PIU' BISOGNO, ma soprattutto, credetemi, Voi vi sentirete meglio, UN COSI' PICCOLO GESTO, VI FARA' SENTIRE DEI GIGANTI!

**Grazie, Carla Bernardoni**

## Ci hanno preceduto alla casa del Padre

10 aprile

**Costantina Duranti**  
ved. Panattoni Franco  
di anni 84

7 aprile

**Pasqualina Dalù**  
nei Cristiani  
di anni 70

1° aprile

**Luciana Ghimenti**  
ved. Uliviero Galligani  
di anni 84  
(deceduta a Roma)



13 aprile

**Bruna Lunghini**  
nei Buoncristiani  
di anni 77



**Lidia Cristiani**  
29-12-2020

### Carlo Martinelli e Laura Del Bino

*Babbo e Mamma, continuerete sempre a riempire i nostri cuori d'amore, ora potete tornare a ballare insieme! Noi vi ameremo più di sempre. La vostra amata e unita Famiglia*

*«Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita. Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, la mia eredità è magnifica».*

(Salmo 16,5-6)



**Angelina Franchini**  
17-05-2011



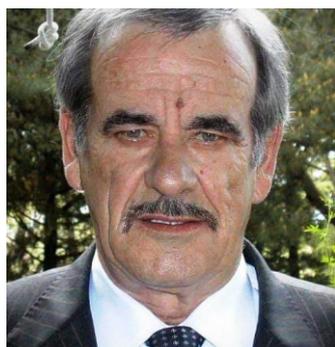
**Maria Concetta Bufo**  
07-05-2017



**Luciano dott. Botoni**  
26-04-2019



**Luciana Ghimenti**  
ved. Uliviero Galligani  
Orentano 12-5-1936  
Frosinone 1° aprile 2021



**Valerio Valori**  
12-3-1946 = 18-3-2021  
(deceduto a Roma)



**Luigia Pucci Marchetti**  
11 maggio 2020



**Luigi Marchetti**  
15 giugno 1985



**Pietro Guerri**  
15-05-2009



**Pier Paolo Andreotti**  
10-05-2018

## Ringraziamento alla Diocesi

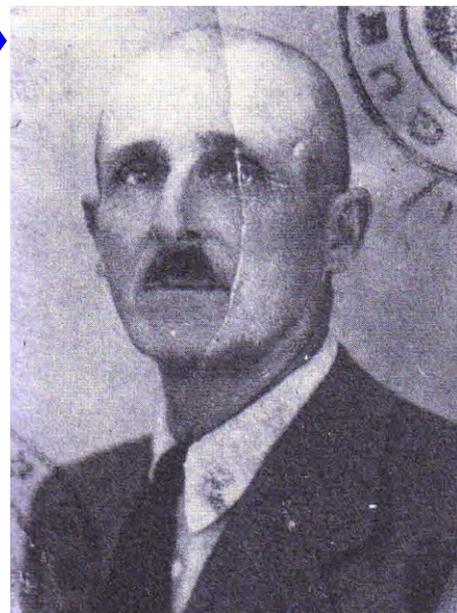
La Fondazione vuol esprimere pubblico ringraziamento alla Diocesi di S. Miniato per il contributo annuale assegnato e destinato a sostenere alle persone e famiglie con difficoltà economica ad integrazione delle rette sia delle Rsa che delle Scuole, sia per il sostegno alle opere di carità quali la distribuzione gratuita di pacchi alimentari agli indigenti. Si tratta di un supporto importante e diretto alla fascia più bisognosa della popolazione, soprattutto in questo momento in cui la crisi sanitaria determina anche una grave crisi economica nel paese. Si coglie l'occasione di ricordare a tutti che è possibile destinare l'8 per mille alla Chiesa Cattolica in dichiarazione dei redditi ed il 5 per mille alla Fondazione 'Madonna del soccorso' ONLUS di Fauglia.

## Offerte alla parrocchia

Lidia Buoncristiani (Terni), Dunia Pinelli (Lucca), Ines Luperini (Roma), Francioni Daniela e Federico Giuliani, famiglia Fontana in memoria di Guido, Viana Mori (Viareggio), Linda Bertagni (Fuocchchio).

## Valentino Andreotti, «il Giando»

Si chiamava Valentino Andreotti, ma per tutti era “Il Giando”. Abitava in paese, vicino alla macelleria del “Moro”. Chi, della mia età, non lo ricorda? I giovani non lo hanno conosciuto, ma forse leggendo queste righe conosceranno un'altra figura del nostro paese. Una figura di uomo che non è passata inosservata, anzi ha lasciato anche lui un segno nella memoria di tutti noi ... vecchietti. Era stato un combattente della grande guerra, quella del 15-18, raccontava a noi ragazzi, nei pomeriggi estivi o nelle serate d'inverno al CRAL di Perso, (che allora era vicino alla sua abitazione, dove ora è la pizzeria “da Vito”) delle storie di guerra che aveva vissute. Forse quella che più colpì la mia immaginazione e che mi è rimasta nella memoria, è questa: sul Carso, il monte dove si svolsero le più grandi battaglie della guerra, i soldati dovevano stare nelle trincee. Erano buche, o profonde fosse, dove poteva stare un uomo in piedi, lunghe perché si collegavano l'una con l'altra e dovevano ospitare diversi soldati armati. Da queste trincee i soldati saltavano fuori e con il fucile e la baionetta inastata andavano all'attacco all'arma bianca, con la baionetta, senza sparare, verso i soldati nemici, che a loro volta, erano usciti delle trincee anche loro con i fucili e le baionette. Tanto che alla fine di questi scontri il campo di battaglia era tutto cosparso di cadaveri, intriso di sangue, gole tagliate che rantolavano e sibilavano fra fiotti di sangue per far uscire ed entrare l'aria degli ultimi respiri, feriti che si dibattevano nelle spire dei



arrivava la morte, nell'aria si udivano le urla e i gemiti dei feriti. I pochi sopravvissuti in grado di muoversi rientravano nelle trincee in attesa di un nuovo ordine di attacco. “Io con la mia compagnia di fanteria ci siamo stati ben undici mesi di fila, senza mai avere un cambio, né un ordine di movimento: Si usciva soltanto per gli assalti alla baionetta”, ci raccontava. Quasi un anno intero senza mai uscire? E come facevate per le necessità, per lavarvi o per mangiare, con il sole d'estate o la neve d'inverno? Erano le nostre domande, immaginatevi! Immaginatevi la vita di questi uomini, costretti in una buca, dove potevano mettersi appena qualche volta seduti, poche volte, perché dovevano stare sempre all'erta, per osservare i nemici dall'altra parte dato che le trincee erano a “vista”. Undici mesi ! Quattro stagioni, inverno con freddo e pioggia, ghiaccio e neve, estate con il sole e il caldo afoso, primavera ed autunno con pioggia e vento. Senza mai uscire, se non per morire infilzati da un'altra baionetta, oppure incastrati nei reticolati e uccisi da una pallottola. Sempre con gli stessi panni addosso, senza mai cambiarsi. Mangiare quando arrivava e quello che arrivava. La morte sempre pronta a carpirvi. Tanfo irresistibile, melma in terra mista ad escrementi...Non è possibile pensare ad una situazione come quella, nemmeno con una fervida immaginazione. Tutto quello che una persona può immaginare non può essere mai, nemmeno vicina, alla realtà della vita vissuta dai nostri padri in guerra. Per quattro anni ! Uomini costretti a condurre una guerra come quella. Anzi a subirla, come tutte le guerre, del resto. Le guerre sono tutte esecrabili, perché sono tutte carneficine, nessuna esclusa, fomentate da interessi particolari, manie di conquista, lotte razziali. Ecatombe di uomini inermi che nulla hanno potuto fare per ribellarsi. Contadini, operai, padri, fratelli, mandati a morire per chi ? Per che cosa ? Le guerre non sono comprensibili nemmeno quelle così dette di religione. Nemmeno quelle benedette da qualche Dio! Seicentomila uomini morti. Soltanto al fronte.. Questo è il prezzo che l'Italia pagò a qualche cupidigia o mania di potere in quella guerra. E non è vero che non sta a noi giudicare, sta proprio a noi, noi possiamo e dobbiamo giudicare. E pensare e riflettere. “Il Giando” stette undici mesi filati in una trincea. Raccontava a noi ragazzi questi avvenimenti con tutto quello che aveva dovuto soffrire in quei lunghi mesi: fame, sete, dissenteria, malattie, sporcizia. Nemmeno pensare ad una specie di gabinetto. Tutto doveva svolgersi nella stessa buca. Fino a morire. E molti dei suoi amici vi morirono. Infatti lui si riteneva un sopravvissuto. Non aveva avuto né medaglie, né riconoscimenti di alcun genere. Soltanto la qualifica di “combattente” che gli dava il diritto di avere in uso una “striscia” di terra in padule. Come tutti gli altri ex combattenti,

come mio padre, “ragazzo del 99”. Il ricordo fa pensare anche ora! Lo ricordo bene anche in un'altra circostanza. Nell'intervallo fra le due guerre l'Ass. Combattenti aveva comprato una trebbiatrice “Bubba”. Siccome non c'erano ancora i trattori, era azionata da una macchina a vapore. Era una macchina simile a quella del treno. Per farla funzionare era necessario un macchinista con la patente di conducente di macchine a vapore. Ed il Giando ce l'aveva. Erano ambedue trainate da buoi, una bellacoppia di buoi bianchi, fortissimi, con spalle possenti, che avrebbero smosso una casa, due corna lunghissime ed affilate. Mansueti come tutti i buoi. Trainavano la macchina a vapore e la trebbiatrice fino sulle aie dei contadini dove erano ad attendere le “bighe” del grano in attesa della trebbiatura. Il “Giando” era capo macchina. Allora la trebbiatura era un rito che coinvolgeva non solo la famiglia del contadino proprietario del grano, ma tutte le famiglie dei conoscenti, perché era usanza scambiarsi in quell'occasione il lavoro, quindi molte persone vi erano impegnate, anche noi ragazzi, alla “lolla”. Arrivava il “Giando” e provvedeva alla piazzatura (*fermava la macchina al terreno*), alzava il lungo camino, riempiva la fornace di carbon coke e collegava la macchina a vapore con la trebbiatrice con un lungo “cinghione” che era il terrore di noi ragazzi. “State attenti perché vi porta via la testa” ci diceva sempre il “Giando” minacciandoci con la cinghia dei pantaloni. Poi aveva inizio la trebbiatura. Il “Giando” ci chiamava e ci faceva spezzare i mattoni di carbone per poterli poi nella fornace della macchina che intanto sbuffava spruzzi di vapore dagli stantuffi. Per premio ci faceva fare una fischiata, ci permetteva di tirare la cordicella che faceva fischiare il vapore della macchina. Questo era un grosso divertimento per noi che andavamo dietro alla macchina tutto il giorno per poter fischiare un po'. Ricordo anche le sue arrabbiate quando riuscivamo a tirare la cordicella senza il suo permesso. Gli scaricavamo il vapore e lui ci rincorreva per l'aia facendo finta di arrabbiarsi e minacciava cintolate nelle gambe. Mi piace anche ricordare le partite a “va e vieni” fatte al CRAL. Queste consistevano in una partita a scopa dando le carte una volta ciascuno. Vinceva chi faceva più punti, ma non aveva importanza chi vinceva, era importante il ritrovarci, lo stare insieme, giocarsi un caffè e sfottersi un po' Ed eravamo sempre noi della *cricca* : io, Carlo di Dante, Pietrino di Frascone, Valentino di Tommasi, il Mugni, Roberto, Rigolo, Lido del Poggetti e forse altri. Anche il Giando è nel mio ricordo e ritengo giusto ricordarlo a chi lo ha conosciuto. E' stato, come molti altri del resto, uno che ha combattuto e sofferto e che è vissuto di lavoro onesto ed in pace, sereno ed amico di tutti, in special modo di noi giovani (allora). Ora, che siamo anche noi vecchi ricordiamo il Giando e tanti altri paesani. (da «Paese Mio» di Manrico Mazzoni ediz. Marinari)